

# MAFALDA: Modello Adattivo di Formazione e VALutazione a DistanZA tra formale e informale.

Teresa Di Giovanni

## Corpo dell'intervento

L'evoluzione delle tecnologie ha prodotto un'accelerazione dei ritmi di accumulazione dell'informazione, determinando un continuo *turn-over* delle conoscenze. I saperi invecchiano velocemente: le nostre conoscenze diventano inadeguate, cambiano i nostri stili di vita, si modificano le nostre professionalità all'interno delle organizzazioni in cui siamo inseriti; ma la nostra vita lavorativa si allunga e sempre più abbiamo bisogno di acquisire nuove conoscenze, competenze e capacità. In questa prospettiva la formazione diventa strategica ed ancora più strategico l'*e-learning*.

Ma quale *e-learning*?

Occuparsi di formazione *on line* per gli adulti oggi, vuol dire organizzare processi formativi che agevolino un apprendimento "generativo", una costruzione personalizzata e condivisa del sapere: il soggetto che apprende ha la necessità di interagire, insieme ai suoi pari, con un sistema in cui possa essere co-protagonista nella costruzione della propria conoscenza. Perché questo possa avvenire, bisogna adottare nuove strategie didattiche e passare da un approccio "trasmissivo" ad uno "costruttivista", da un sistema di apprendimento "lineare" ad un sistema di apprendimento "reticolare", dall'individuale al cooperativo, dal programma già dato ad un progetto da organizzare. Ciò è possibile se ai due livelli correlati, quello della *progettazione didattica* degli oggetti conoscitivi modulari e quello della *progettazione tecnologica* dell'ambiente di comunicazione, si affianca una terza dimensione, quella dell'*e-learning* informale.

Il Consorzio BAICR, in quanto Istituzione formativa, non ha potuto prescindere da questo percorso che ha, però, declinato in modo da tener conto delle considerazioni di cui sopra. L'oggetto conoscitivo è stato progettato come Modulo che si propone, però, in maniera dialettica: non è concepito come trasferimento passivo di contenuti ma come stimolo per realizzare un personale processo di apprendimento. Per agevolare tale possibilità, abbiamo offerto ai nostri utenti anche una mappa cognitiva, in cui ognuno è libero di navigare secondo le proprie preferenze e organizzare il proprio percorso formativo.

Abbiamo poi attivato una serie di attività collaborative che hanno dato vita a delle vere e proprie comunità di pratica. Ora sentiamo l'esigenza di andare oltre.

La nuova sfida formativa

prevede, infatti, di riuscire ad integrare l'*e-learning* formale con gli strumenti informali offerti dal Web 2.0 e dai *social software*. Chi naviga in rete ha a disposizione infiniti strumenti per aggregare, gestire, organizzare e condividere le proprie conoscenze. E' necessario, però, riuscire poi a ri-sistematizzare i risultati delle proprie ricerche e delle proprie riflessioni in modo da non perdere né la libertà offerta dal Web 2.0 né il coordinamento e la validazione che un ente istituzionale può dare.

Per questo

noi abbiamo iniziato la sperimentazione di un'attività collaborativa più avanzata. Tramite l'utilizzo del software Concept Map Tools (realizzato dall'Institute for Human and Machine Cognition dell'Università della West Florida), il gruppo classe del Master in Cultura dell'Alimentazione e delle Tradizioni Enogastronomiche ha realizzato una mappa concettuale. Partendo dal Modulo "Contenuti e metodi dell'offerta turistica", UL "Il Viaggio", i corsisti hanno integrato i contenuti con materiali testuali, audio, video, iconografici e hanno tracciato nuove piste di analisi e di ricerca così interessanti da rappresentare un valido contributo al percorso formativo del Master. Questa attività ha rappresentato un primo *step* per un'esperienza formativa in cui formale ed informale si integrano in una collaborazione virtuosa. Abbiamo capito, anche grazie a questa sperimentazione, che il nostro sistema *e-learning* di terza generazione, gestito da Mafalda (Modello Adattivo di Formazione e VALutazione a Distanza) sta ormai diventando soltanto la piattaforma da cui partire per organizzare un *e-learning* di quarta generazione. Le nostre comunità di apprendimento in rete devono ora superare i confini stessi di Mafalda, che dovrà prevedere le aperture necessarie per integrarsi con i sistemi del Web 2.0. L'attività formativa non può rimanere nei confini di un apprendimento imposto, ma dovrà aprirsi alle varie forme di *social software* e integrare formale e informale.

La sfida dunque è:

evolvere le metodologie didattiche sotto lo stimolo della maturazione delle nuove esigenze formative e sotto la spinta dell'innovazione tecnologica e comunicativa del web 2.0

### **Bibliografia**

- Bonaiuti, G., *E-learning 2.0. Il futuro dell'apprendimento in rete, tra formale ed informale*, Erickson, 2006
- Calvani, A., Rotta, M., *Fare formazione in internet*, Erickson, 2000
- Ferrarsi, P., (a cura di), *Dinamiche sociali e innovazioni tecnologiche*, Carocci, 2006
- Fini, A., Vanni, L., *Learning object e metadati*, Erickson, 2004
- Trentin, G., *Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze*, Franco Angeli, 2004